
Una notte con la regina

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Graziosa commedia diretta da Julian Jarrold sulle principessine Elizabeth e Margareth che fuggono dalla reggia nel maggio del '45 per partecipare ai festeggiamenti di Londra per la fine della guerra. Ma tra azione, avventura e il prequel di Biancaneve di Cedric Nicolas-Troyan ce n'è per tutti i gusti

Si inizia con la graziosa commedia ***Una notte con la regina***, diretto da **Julian Jarrold**, dove la notte dell'8 maggio del '45, a guerra finita, le principessine Elizabeth e Margareth tentano una fuga fuori dalla reggia per immergersi nella festa di Londra, incappando in semiserie avventure. Tratto da un fatto autentico, il film è brillante e piacevole, interpretato fra gli altri da **Emily Watson** e **Rupert Everett**.

Un'altra storia è poi ***L'età d'oro*** di **Emanuela Piovano** con, tra gli altri, **Laura Morante** e **Giulio Scarpati**, ambientata in Puglia, dove Sid torna dalla madre Arabella scoprendone molti aspetti ignoti. Per gli amanti del genere introverso e del volto triste della Morante.

Ancora avventura in due film: l'italiano ***Veloce come il vento***, biografia di Loris, leggenda delle corse da rally, distrutto dalla droga ma in fase di rivincita sulla vita allenando la nipote Giulia. Molto bravo **Stefano Accorsi** (finalmente!), regia all'americana, ossia on the road, di **Matteo Rovere**. E poi ***Victor - La storia segreta del dottor Frankenstein***, cioè la vecchia storia del mostro che colpisce ancora, ma in questo film un po' didascalico di **Paul McGuigan**, non troppo. C'è pure l'ex maghetto **Daniel Radcliffe**, ma non sembra al posto giusto.

13 Hours: The secret soldiers of Benghazi. Il cinema americano non perde tempo a rivisitare la sua storia, anche recente. **Michael Bay**, questa volta senza dispendio di mezzi a stupire il pubblico,

si concentra per nostra fortuna nel settembre del 2012 quando gli islamici attaccarono furiosamente il consolato Usa a Bengasi. Ci furono morti da entrambe le parti e l'intuizione di una nuova ondata di terrore imminente e su vasta scala. Film prettamente d'azione, con i caratteri dei soldati e dei dirigenti scolpiti a pochi tratti incisivi ma non stereotipati, scivola per quasi due ore con un'aria claustrofobica di ansiosa attesa, tra guerriglia cruenta e una natura intorno imperturbabile e imprevedibile. **John Krasinski, Pablo Schreiber, Toby Stephens** danno voce e corpo agli "eroici" difensori della cittadella fortificata, intervallando i colpi di mitraglia, il sangue, la sporcizia della morte, a rari momenti di riflessione, di nostalgia e di pace.

Il cacciatore e la regina di ghiaccio. Prequel del già uscito film su Biancaneve, e affidato all'esordiente regista **Cedric Nicolas-Troyan**, lo spettacolo – perché di questo si tratta – racconta in una versione nerissima il rapporto di odio-amore fra la regina Ravenna (la cattivissima di Biancaneve) e la sorella Freya, divenuta la regina di ghiaccio con una squadra di leggendari cavalieri al suo servizio. Nemica giurata dell'amore, non riesce però ad impedire che il cacciatore **Chris Hemsworth** si innamori di Sara (**Jessica Chastain**) e li ostacola con mille magie, aiutata dalla sorella Ravenna. Il lato dark del film, dalle fantasiose scenografie, è attutito dai dialoghi spiritosi sia fra i due innamorati sia fra i deliziosi nani e nane che li accompagnano. Così il racconto diventa una fiaba piacevole, garbata pur tra le spettacolari cattiverie dei maghi degli effetti speciali. Capzioso il dialogo interpretativo tra Emily Blunt (Freya) e Charlize Theron (Ravenna), due attrici perfette a confronto. Davvero per tutti.